



Comunità d'Amore

informatore della Parrocchia S. Filippo Neri

don Denis: 023570815 - 3349566515 - informazioni@psfn.it

Suor Luisa: 3383975814

Segreteria e Centro di ascolto: 023570815 - Acli e Locanda di Gerico: 0239000843

SITO:
www.psfm.it

18 novembre 2018: prima domenica di Avvento

n° 1362

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

- Lunedì 19** 08.30 Eucaristia
Martedì 20 18.00 Eucaristia
15.00 **Età della Speranza**
Mercoledì 21 08.30 Eucaristia, segue l'ascolto della Parola di domenica prossima
15.30 **Cenacolo in Sala Gerico**
Giovedì 22 18.00 Eucaristia, segue l'ascolto della Parola di domenica prossima
21.00 **Cenacolo Fam. Colombo Via Cerkovo 3**
Venerdì 23 08.30 Eucaristia
Sabato 24 10.10 Catechesi quinta elementare in preparazione alla Cresima
11.00 Incontro seconde e terze medie
11.20 Catechesi quarta elementare in preparazione alla prima Comunione
17.00 Adorazione - 17.30 S. Rosario 18.00 Eucaristia prefestiva
Domenica 25 10.30 e 18.00 Eucaristia della domenica: seconda domenica di Avvento

OGGI, TERZA DOMENICA DEL MESE

Raccolta mensile a favore delle famiglie in difficoltà.

VENERDÌ 23 INIZIANO LE BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

Trovate il calendario in fondo alla chiesa e vi verrà recapitato alcuni giorni prima della benedizione.

SABATO 24 NOVEMBRE: COLLETTA ALIMENTARE PRESSO LA CONAD

Chiunque volesse partecipare a questo gesto come volontario è pregato di segnalare la sua disponibilità telefonando a Enzo Mancuso, 349-6428287.

“Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza, la sua delusione e speranza? La risposta è una partecipazione piena d'amore alla condizione del povero. Probabilmente è come una goccia d'acqua nel deserto della povertà e tuttavia può essere un segno di condivisione per quanti sono nel bisogno, per sentire la presenza attiva di un fratello o di una sorella: non è un atto di delega ciò di cui i poveri hanno bisogno, ma il coinvolgimento personale di quanti ascoltano il loro grido di speranza. Il grido del povero è anche un grido di speranza con cui si manifesta la certezza di essere liberato”.

Papa Francesco

BANCO ALIMENTARE

Il Banco Alimentare, assieme alla Esselunga, la Conad, il Carrefour, e ad altri Enti che periodicamente e generosamente donano generi alimentari di ogni tipo alla nostra parrocchia, rappresenta la più importante fonte di approvvigionamento di alimenti, anche freschi e di qualità, che permettono di dare un piccolo prezioso aiuto a tante famiglie in difficoltà che si rivolgono al nostro Centro di Ascolto parrocchiale Caritas. La Fondazione Banco Alimentare è una ONLUS italiana, nata alla fine degli anni '80, basata sul concetto di dono e condivisione che si occupa della raccolta di generi alimentari e del recupero delle eccedenze alimentari della produzione agricola e industriale. Tali eccedenze vengono poi redistribuite agli enti caritativi (prevalentemente centri d'ascolto parrocchiali, mense per i poveri, associazioni di recupero dalle tossicodipendenze, emanazioni dei comuni operanti

nell'ambito dello stato sociale) nelle quantità rapportate alle persone assistite. Tra i principali canali di raccolta (l'industria alimentare e la grande distribuzione, il recupero dalla ristorazione organizzata e la distribuzione degli aiuti alimentari dell'Unione Europea) vi è anche la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che si svolge ogni anno nell'ultimo sabato di novembre, con una raccolta di generi alimentari non deperibili presso i supermercati italiani e durante la quale si chiede ai clienti di donare una parte della loro spesa ai bisogni dei più poveri. Ti ringraziamo se vorrai contribuire anche tu a questa rete caritativa!

LETTURA DI DOMENICA PROSSIMA: Dal libro dell'Apocalisse di S. Giovanni apostolo

¹²Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro ¹³e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. ¹⁴I capelli del suo capo erano candidi, simili a lana candida come neve. I suoi occhi erano come fiamma di fuoco. ¹⁵I piedi avevano l'aspetto del bronzo splendente, purificato nel crogiuolo. La sua voce era simile al fragore di grandi acque. ¹⁶Teneva nella sua destra sette stelle e dalla bocca usciva una spada affilata, a doppio taglio, e il suo volto era come il sole quando splende in tutta la sua forza. ¹⁷Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, ¹⁸e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. ¹⁹Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito. ²⁰Il senso nascosto delle sette stelle, che hai visto nella mia destra, e dei sette candelabri d'oro è questo: le sette stelle sono gli angeli delle sette Chiese, e i sette candelabri sono le sette Chiese. ^{2,1}All'angelo della Chiesa che è a Efeso scrivi: «Così parla Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro. ²Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua perseveranza, per cui non puoi sopportare i cattivi. Hai messo alla prova quelli che si dicono apostoli e non lo sono, e li hai trovati bugiardi. ³Sei perseverante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti. ⁴Ho però da rimproverarti di avere abbandonato il tuo primo amore. ⁵Ricorda dunque da dove sei caduto, convertiti e compi le opere di prima. Se invece non ti convertirai, verrò da te e toglierò il tuo candelabro dal suo posto. ⁶Tuttavia hai questo di buono: tu detesti le opere dei nicolaïti, che anch'io detesto. ⁷Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese. Al vincitore darò da mangiare dall'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio».

AVVENTO - MESSA IN DUOMO CON L'ARCIVESCOVO

«Tutta l'umanità è in cammino. I cristiani sono animati dalla speranza di incontrare l'Atteso e si predispongono all'accoglienza. I giorni dell'Avvento sono abitati da questa speranza e vivono il mistero che celebrano come cammino verso il compimento»: così scrive l'Arcivescovo nella lettera d'invito alle celebrazioni. Un invito che è naturalmente rivolto a tutti i fedeli, ma che – come già avvenuto per lo scorso anno – in ciascuna domenica è particolarmente indirizzato ad alcune categorie di persone, alle quali l'Arcivescovo desidera «dire una parola di accoglienza, di benedizione, di annuncio».

Celebrazione eucaristica vespertina alle 17.30 (diretta tv, radio, web e twitter).

Prima domenica, 18 novembre «Una Chiesa vicina alle persone con disabilità uditiva»

Seconda domenica, 25 novembre: operatori del mondo della moda (la partecipazione va segnalata entro lunedì 19 novembre a moderator@diocesi.milano.it)

Terza domenica, 2 dicembre: genitori nell'ambito della scuola (la partecipazione va segnalata entro lunedì 26 novembre a moderator@diocesi.milano.it)

Quarta domenica, 9 dicembre: quanti operano nelle realtà del volontariato (la partecipazione va segnalata entro lunedì 3 dicembre a moderator@diocesi.milano.it)

Quinta domenica, 16 dicembre: operatori del mondo del lavoro (la partecipazione va segnalata entro lunedì 10 dicembre a moderator@diocesi.milano.it)